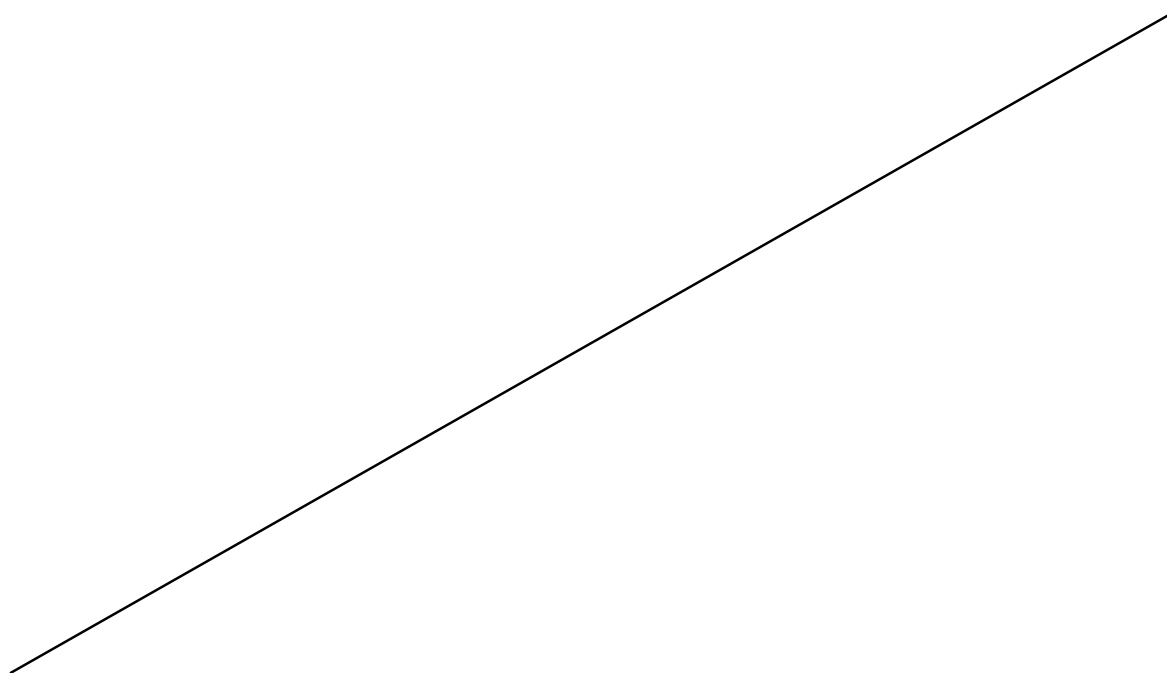




Appendice 1

Schema di “percorso guidato” per la profilatura del cliente

Ai fini della profilatura del cliente si ritiene utile allegare un possibile “percorso guidato” che sia di ausilio nella identificazione dei possibili rischi legati all’instaurazione del rapporto o all’esecuzione della prestazione professionale richiesta da parte di qualsivoglia collaboratore dello Studio Legale che prenda in carico la nuova pratica.

Il percorso guidato allegato alla presente è duplice in quanto fa riferimento sia ai clienti persone fisiche che ai clienti persone giuridiche.

Si sottolinea quanto descritto costituisce esclusivamente esemplificazione della procedura di profilazione sopra descritta, è liberamente adattabile dal professionista in base alle proprie esigenze e non deve intendersi in alcun modo come modello obbligatorio.

Identificazione del cliente	
Persona fisica ⁸	Persona giuridica
Nome e Cognome 	Denominazione sociale

⁸ Occorre indicare se il cliente agisce in nome e per conto di un altro soggetto, e, in caso di risposta affermativa, è necessario verificare se il cliente è dotato di una procura o dispone di altro titolo per la rappresentanza (es. genitore, curatore, tutore etc)

Data e Luogo di Nascita _____ _____	Sede sociale _____ _____
Residenza _____ _____	Capitale sociale _____ _____
Codice fiscale _____ _____	Codice fiscale _____ _____
Estremi documenti di identità [allegare alla presente una copia] _____ _____	Dati legale rappresentante _____ _____
Professione _____ _____ _____ _____	Dati componenti organo amministrativo _____ _____ _____ _____
Principale fonte di reddito _____ ○ Reddito di impresa ○ Reddito di capitali ○ Reddito da fabbricati ○ Reddito da lavoro autonomo ○ Reddito da lavoro dipendente ○ Altro _____ _____ _____ _____	Principale attività di impresa effettivamente svolta _____ _____ _____ _____
Origine del patrimonio (per le PEP) ○ Patrimonio familiare ○ Investimenti effettuati con le risorse generate dai redditi percepiti durante l'incarico politico esercitato ○ Investimenti effettuati con le risorse generate dai redditi percepiti in sede di esecuzione dell'attività lavorativa diversa dall'incarico politico	Origine del patrimonio (in presenza di PEP) ○ Patrimonio familiare ○ Investimenti effettuati con le risorse generate dai redditi percepiti durante l'incarico politico esercitato ○ Investimenti effettuati con le risorse generate dai redditi percepiti in sede di esecuzione dell'attività lavorativa diversa dall'incarico politico

☐ Donazioni ☐ Altro _____ _____	☐ Donazioni ☐ Altro _____ _____
---	---

Identificazione del titolare effettivo⁹

⁹ Se esiste più di un titolare effettivo aggiungere i dettagli di ciascuno di loro

Per titolare effettivo si intende, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 231/2007, la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

- a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
- b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:

- a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

In altre parole, per titolare effettivo s'intende, in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.

In tale ultimo caso, il cliente dovrà inviare allo studio una comunicazione dal seguente tenore

*“Egregio Avvocato [],
facendo seguito alla sua richiesta in merito all'identificazione del titolare effettivo della nostra società, La informiamo che nessuna persona fisica detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione del capitale sociale né esercita il controllo della maggioranza dei voti e/o un'influenza dominante in assemblea ordinaria.*

Alla luce di quanto sopra, il titolare effettivo, ai sensi dell'articolo 20 comma 4 del D. Lgs. 2312/2007 coincide con [], il quale/ i quali è/sono titolare/i di poteri di amministrazione e direzione della società.

Cordiali saluti”

Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:

- a) i fondatori, ove in vita;
- b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- c) i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.

Nome e Cognome
Data e Luogo di Nascita
Residenza
Codice fiscale
Estremi documenti di identità [allegare alla presente una copia]
Professione
Origine del patrimonio (per le PEP) ☐ Patrimonio familiare ☐ Investimenti effettuati con le risorse generate dai redditi percepiti durante l'incarico politico esercitato ☐ Investimenti effettuati con le risorse generate dai redditi percepiti in sede di esecuzione dell'attività lavorativa diversa dall'incarico politico ☐ Donazioni ☐ Altro _____

In altre parole, per titolare effettivo s'intende, in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Il cliente o il titolare effettivo rientra tra i soggetti riportati nella lista redatta dall'Unione Europea disponibile sul sito internet https://eeas.europa.eu/topics/sanctions-policy/8442/consolidated-list-of-sanctions_en o nella lista redatta dal Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti d'America disponibile al link <https://www.treasury.gov/resource-center/sanctions/SDN-List/Pages/default.aspx> oppure nella lista redatta dall'ONU disponibile sul sito internet <https://www.un.org/sc/suborg/en/sanctions/un-sc-consolidated-list> ?

Prestazione richiesta dal cliente

Settore di attività in cui opera generalmente il cliente

Settore di attività connesso all'oggetto della prestazione richiesta

Ragione per la quale il cliente intende effettuare l'operazione

L'area in cui opera generalmente il cliente presenta elementi di rischio? In particolare l'area in cui opera il cliente o l'area connessa all'oggetto della prestazione richiesta rientra in uno dei Paesi a rischio riciclaggio o finanziamento del terrorismo¹⁰ o in un Paese Off-shore¹¹?

¹⁰ Paesi a rischio riciclaggio o finanziamento del terrorismo

Afghanistan; Bosnia-Erzegovina; Guyana; Iraq; Repubblica democratica popolare del Laos; Siria; Uganda; Vanuatu; Yemen; Iran; Repubblica popolare democratica di Corea, Sri Lanka, Trinidad and Tobago, Tunisia, Etiopia.

¹¹ Decreto Ministero Economia 23 gennaio 2002 e successivi aggiornamenti: Andorra, Bahamas, Barbados, Barbuda, Brunei, Gibuti (ex Afar e Issas), Grenada, Guatemala, Isole Cook, Isole Marshall, Isole Vergini statunitensi, Kiribati (ex Isole Gilbert), Libano, Liberia, Liechtenstein, Macao, Maldive, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Oman, Polinesia francese, Saint Kitts e Nevis, Salomone, Samoa, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Sant'Elena, Sark (Isole del Canale), Seychelles, Tonga, Tuvalu (ex Isole Ellice), Vanuatu, Bahrein (con esclusione delle società che svolgono attività di esplorazione, estrazione e raffinazione nel settore petrolifero), Monaco, (con esclusione delle società che realizzano almeno il 25% del fatturato fuori dal Principato), Angola (con riferimento alle società petrolifere che hanno ottenuto l'esenzione dall'Oil Income Tax, alle società che godono di esenzioni o riduzioni d'imposta in settori fondamentali dell'economia angolana e per gli investimenti previsti dal Foreign Investment Code), Antigua (con riferimento alle international business companies, esercenti le loro attività al di fuori del territorio di Antigua, quali quelle di cui all'International Business Corporation Act, n. 28 del 1982 e successive modifiche e integrazioni, nonché con riferimento alle società che producono prodotti autorizzati, quali quelli di cui alla locale legge n. 18 del 1975, e successive modifiche e integrazioni), Dominica (con riferimento alle international companies esercenti l'attività all'estero), Ecuador (con riferimento alle società operanti nelle Free Trade Zones che beneficiano dell'esenzione dalle imposte sui redditi),

La prestazione richiesta rientra nell'attività generalmente svolta dal cliente?
Oggetto della prestazione richiesta
Valore dell'operazione
L'oggetto della prestazione o l'attività svolta dal cliente rientra in una delle categorie riportate nelle prestazioni a rischio riciclaggio o finanziamento del terrorismo ¹² ?

Giamaica (con riferimento alle società di produzione per l'esportazione che usufruiscono dei benefici fiscali dell'Export Industry Encourage Act e alle società localizzate nei territori individuati dal Jamaica Export Free Zone Act), Kenia (con riferimento alle società insediate nelle Export Processing Zones), Panama (con riferimento alle società i cui proventi affluiscono da fonti estere, secondo la legislazione di Panama, alle società situate nella Colon Free Zone e alle società operanti nelle Export Processing Zone), Portorico (con riferimento alle società esercenti attività bancarie ed alle società previste dal Puerto Rico Tax Incentives Act del 1988 o dal Puerto Rico Tourist Development Act del 1993), Svizzera (con riferimento alle società non soggette alle imposte cantonali e municipali, quali le società holding, ausiliarie e «di domicilio»), Uruguay (con riferimento alle società esercenti attività bancarie e alle holding che esercitano esclusivamente attività off-shore).

¹² Prestazioni a rischio riciclaggio o finanziamento del terrorismo

Indicatori di anomalia relativi alla costituzione e alla amministrazione di imprese, società, trust ed enti analoghi:

Richiesta, in assenza di ragionevoli motivi, di prestazioni professionali che, anche mediante operazioni di natura societaria, hanno lo scopo o l'effetto di dissimulare o di ostacolare l'identificazione del titolare effettivo dell'attività ovvero di occultare l'origine o la destinazione delle risorse finanziarie coinvolte. Frequenti e ingiustificati cambiamenti nella titolarità o nella denominazione di società e aziende. Costituzione e/o impiego di trust, nel caso in cui si applichi una normativa propria di Paesi con regime antiriciclaggio non equivalente a quello dei paesi della Comunità europea. Costituzione e/o impiego di strutture di gruppo artificiosamente complesse e articolate, anche in relazione alla distribuzione delle partecipazioni e alla dislocazione all'estero di una o più società.

Costituzione e/o impiego di società partecipate da incapaci, salvo si tratti di imprese a conduzione familiare, ovvero conferimento di incarichi di responsabilità in società o enti a persone palesemente sprovviste delle necessarie capacità.

Rilascio di procure a gestire, amministrare e/o cedere beni, soprattutto se in un momento immediatamente successivo all'acquisto del bene ovvero a favore di persone apparentemente non collegate al delegante.

Conferimenti o apporti di capitale in società o altri enti mediante beni in natura per importi palesemente sproporzionati a quelli di mercato.

Indicatori di anomalia relativi ad operazioni aventi a oggetto beni immobili o mobili registrati

Acquisto di beni a un prezzo molto elevato rispetto al profilo economico-patrimoniale del cliente o del gruppo di appartenenza in assenza di ragionevoli motivi o di specifiche esigenze.

Acquisto o vendita di beni a un prezzo palesemente sproporzionato rispetto al valore di mercato degli stessi in assenza di ragionevoli motivi o di specifiche esigenze.

Ulteriori profili¹³:

La condotta del cliente è stata anomala? In particolare il cliente ha soddisfatto una delle condizioni indicate nell'**Allegato 3** (Comportamento del cliente)?

Eventuali ulteriori note di rilievo relative alla prestazione o al cliente

Controllo costante del rapporto

Acquisto di beni effettuato con il rilevamento di azioni di società con sede in Paesi con regime antiriciclaggio non equivalente a quello dei paesi della Comunità europea in assenza di ragionevoli motivi o di specifiche esigenze.

Investimento in beni immobili in assenza di qualsivoglia legame con la località di ubicazione degli stessi e/o di convenienza economica dell'investimento.

Acquisto di beni senza disporre di, ovvero senza acquisire, adeguate informazioni sulla localizzazione o sullo stato degli stessi, ovvero sull'equità delle condizioni contrattuali.

Richiesta di consulenza in merito alla possibilità di acquistare o vendere beni in contanti per importi molto rilevanti.

Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie

Operazioni contabili aventi come scopo o come effetto quello di occultare disponibilità finanziarie, soprattutto se per importi rilevanti.

Operazioni di investimento di natura finanziaria con caratteri e per importi incoerenti rispetto al profilo economico-patrimoniale e/o alla attività esercitata dal cliente o dall'eventuale gruppo societario cui lo stesso appartiene.

Operazioni di emissione e/o collocamento di strumenti finanziari, aventi caratteristiche e importi incoerenti rispetto al profilo economico – patrimoniale e/o all'oggetto della società o dell'eventuale gruppo societario cui la stessa appartiene.

Richiesta di finanziamenti effettuata sulla base di atti, rappresentati anche da titoli o certificati, talora anche di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicui depositi presso banche insediate in Paesi con regime antiriciclaggio non equivalente a quello dei paesi della Comunità europea.

Esecuzione, in assenza di giustificati motivi legati all'attività esercitata, di successive operazioni di apertura e chiusura di conti e di altri rapporti continuativi, soprattutto se in Paesi con regime antiriciclaggio non equivalente a quello dei paesi della Comunità europea.

Utilizzo di conti di soggetti terzi, in particolare di società o enti, per l'impiego di disponibilità personali del cliente, ovvero utilizzo di conti personali del cliente per l'impiego di disponibilità di terzi, in particolare di società o enti, tali da suscitare il dubbio che siano perseguiti intenti dissimulati.

¹³ **Allegato 3: Comportamento del cliente**

Indicatori di anomalia connessi al cliente

Il cliente fornisce informazioni palesemente inesatte o incomplete ovvero false riguardo: la propria identità e quella dell'eventuale titolare effettivo; lo scopo e la natura della prestazione richiesta; l'attività esercitata ovvero la situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale propria e/o dell'eventuale gruppo di appartenenza; il potere di rappresentanza, l'identità dei delegati alla firma, la struttura di proprietà o di controllo.

Il cliente utilizza documenti identificativi che sembrano contraffatti.

Il cliente si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione ovvero per il regolamento delle prestazioni.

(Qualora il cliente richieda nuovamente una prestazione, occorre aggiornare ciascuno degli elementi sopra indicati)

Data dell'aggiornamento

Oggetto dell'aggiornamento

Appendice 2

Proposta¹⁴ di specimen di documento di autovalutazione

Bozza di Documento di valutazione del rischio da parte dei soggetti obbligati ex art. 15, comma 2, decreto legislativo 25 maggio 2017, no. 90

[] (lo “Studio”) intende con il presente documento effettuare la valutazione di cui all’articolo 15, comma 2 decreto legislativo 25 maggio 2017 no. 90 (“Legge Antiriciclaggio”) ed altresì dare conto delle metodologie e dei criteri adottati dallo Studio e della loro diretta correlazione ad un complesso di procedure oggettive e coerenti, funzionali quindi a quell’obbligo di collaborazione attiva che la Legge Antiriciclaggio pone in capo agli Avvocati.

1. Analisi e valutazione del rischio: identificazione dell’attività svolta dello Studio e delle eventuali prestazioni a rischio

In coerenza con l’approccio basato sul rischio, si è in primo luogo proceduto ad effettuare un’analisi della tipologia di clientela che è servita dallo Studio negli ultimi [**12 mesi**] *altro periodo*] sotto il profilo della

- area geografica di provenienza
- tipologia di assistenza

Questa analisi consente di valutare in concreto il rischio di riciclaggio, basando quindi le necessarie valutazioni al profilo di rischio attuale e concreto.

¹⁴ Si sottolinea ancora che il presente esercizio costituisce appunto soltanto una proposta che non vuole essere in alcun modo vincolante per gli Avvocati.

Dall'analisi svolta si evincono i seguenti elementi:

- (i) la maggioranza assoluta della clientela è basata in [*inserire regione o città italiana/ regione estera di provenienza*] opera [*in Italia, nell'Unione Europea*];
- (ii) la quasi totalità della clientela [*opera/ non opera*] in aree geografiche [*italiane, straniere*] ove potrebbe profilarsi un rischio di connessione con [*la criminalità organizzata di stampo mafioso, gruppi terroristici, soggetti coinvolte in operazioni di riciclaggio nazionale/internazionale*];
- (iii) i clienti di cui sopra sono tipicamente [*persone fisiche/ società di capitali/ società di persone/ enti pubblici*] la cui precisa identificazione del titolare effettivo [*è/ non è*] agevolata e trasparente da alcuni dati specifici, quali ad esempio:
 - (a) [*la riconducibilità della catena proprietaria di controllo a Società quotate in borsa;*]
 - (b) [*Il fatto che i clienti siano quasi esclusivamente persone fisiche*]
 - (c) [*il fatto che i clienti siano pubbliche amministrazioni*]
 - (d) [*inserire circostanze confacenti al caso di specie*]
- (iv) una certa ricorrente tipicità delle attività che lo Studio è chiamato a svolgere a favore della clientela, che è con grande prevalenza relativa alla [*consulenza in materia lavoristica/ di contrattualistica commerciale/ recupero crediti/ diritto di famiglia*] [*e contenziosa*] di [*lavoratori/ persone fisiche/ società che operano nel settore []*] e quindi in un settore che [*rientra/ non rientra*] in un'area qualificata come sensibile dagli schemi di anomalia pubblicati dall'UIF sino ad oggi;
- (v) nel corso del precedente anno si sono verificati [*solo limitati*] [*vari*] casi di clienti che provenivano [*da aree geografiche potenzialmente sensibili*] [*che operavano in settori diversi da quelli in cui lo studio è abitualmente attivo*] [*che presentavano un profilo di rischio sensibile*], vale a dire:

[]

Nei casi sopra indicati abbiamo attivato – come meglio infra chiarito, un presidio rafforzato ed un supplemento di indagine sulla titolarità effettiva, mediante i protocolli usualmente adottati in tal caso.

Risultanze dell'analisi svolta

Il risultato valutativo complessivo di sintesi è qui di seguito riportato:

[Lo Studio ha con assoluta e nettissima prevalenza una clientela a basso rischio di riciclaggio sia per tipologia di attività richiesta, sia per origine geografica dei clienti.]

[Lo Studio presenta alcune aree di attività che, in linea teorica, presentano specifici rischi di riciclaggio, consistenti in [] rispetto ai quali i soci sono soliti porre in essere le seguenti attività di adeguata verifica al fine di identificare la natura e lo scopo della singola operazione e compiere una valutazione volta alla decisione di effettuare la segnalazione all'UIF]

Questa valutazione effettuata in buona fede è il punto di partenza per evidenziare i presidi che sono stati implementati con riferimento al rischio.

In sostanza, in coerenza con il dato di cui sopra e con l'approccio basato sul rischio si è deciso internamente in Studio *[di alzare il livello di attenzione e rafforzare i presidi solo allorquando i clienti provengano da []] [tenere un adeguato livello di attenzione in caso di richiesta di assistenza nelle materie [] ovvero provenienti da nuovi clienti situati in aree geografiche a rischio ovvero [adattare al caso di specie]].*

Procedure e Presidi Antiriciclaggio adottate dallo Studio

Fermo quanto sopra, lo Studio ha adottato - sin dall'inizio recepimento delle Direttive antiriciclaggio - procedure e presidi che si ritengono essere perfettamente rispondenti al dettato normativo e – soprattutto - coerenti con la valutazione del rischio di cui al punto 1.

Si elencano qui di seguito le procedure e presidi:

- (i) *[lo Studio non si interpone ai clienti: mai, in nessun caso, lo Studio opera “per conto del cliente” nell’acquisto di beni e servizi, con l’obbligo poi di retrocessione al Cliente].*
- (ii) *[lo Studio non opera in nome e per conto del Cliente quale procuratore di quest’ultimo con spendita del nome. Se il Cliente deve perfezionare un’operazione di vendita di beni immobili o di attività economiche, interverrà lui direttamente all’atto, e non per nostro tramite];*
- (iii) *[lo Studio non gestisce somme, danari, azioni o titoli di Clienti]*
- (iv) *[la maggior parte dell’attività dello Studio riguarda i profili contenziosi relativi a persone fisiche] [nei rari casi in cui lo Studio ha svolto attività stragiudiziale, quale consulenza in materia contrattualistica, essa ha riguardato la negoziazione di accordi transattivi]*
- (v) *[lo Studio presta consulenza da diversi anni a favore di pochi clienti di rilevanti dimensioni, i quali sono società quotate che rispettano in modo pedissequo, la normativa in materia di comunicazioni al pubblico e di compliance rispetto agli obblighi informativi previsti dalle autorità di vigilanza e controllo]*
- (vi)

Ferme le premesse di cui sopra, continuiamo a indicare i nostri presidi e procedure:

1. Ogni componente della segreteria partecipa, almeno una volta all'anno, ai corsi di formazione in materia antiriciclaggio organizzati dall'Ordine degli Avvocati;
2. In aggiunta a quanto sopra, le segretarie e i collaboratori almeno una volta ogni [4] mesi si incontrano con i soci per discutere le novità in materia antiriciclaggio e per segnalare e discutere con tutti i casi affrontati dallo Studio che presentino peculiarità degne di rilievo; in assenza si effettua comunque un resoconto confrontando l'attività svolta con quella del quadrimestre precedente ai fini della materia antiriciclaggio;

3. Prima di aprire una nuova pratica, nel fascicolo [cartaceo/ elettronico] sono inseriti i dati previsti dagli obblighi di registrazione e adeguata verifica (o, a seconda dei casi, verifica semplificata o rafforzata) prima o contestualmente alla firma della lettera di incarico;
4. In caso di qualsivoglia dubbio, ciascuna segretaria o collaboratore o socio è tenuto a confrontarsi con [], socio di riferimento in materia antiriciclaggio
5. Con riferimento al controllo costante si è pertanto valutato che una verifica triennale ai sensi del Decreto Antiriciclaggio appare assolutamente congrua;
6. Con riferimento all'art. 48 in materia di Whistle Blowing si è data informazione in Studio della materia *[e si è adottata la decisione - date le dimensioni dello Studio - di semplicemente far riferimento al responsabile antiriciclaggio per ogni segnalazione interna; quest'ultimo garantirà la assoluta riservatezza della segnalazione]**[è stata prevista una casella email al quale hanno accesso solo 2 soci, precisamente [], è stata predisposta una casella fisica, all'interno del vano [] del corridoio principale].*

.

[data, luogo]

Firma soci dello Studio

Appendice 3

Casistica di fattispecie ad “alto” rischio

Sono di seguito riportate alcune situazioni “reali” in cui è certamente da escludersi l’esistenza di un basso rischio di riciclaggio e/o finanziamento del terrorismo e nelle quali, pertanto, non solo l’Avvocato **non** può essere tenuto ad adempiere i soli obblighi di adeguata verifica semplificata della clientela ma anzi è chiamato a mantenere un comportamento ancor più consapevole, attento e vigile.

1. L’importanza di una verifica indipendente dei clienti: “conoscere veramente i propri clienti”¹⁵

Un Avvocato aveva accettato di rappresentare la società A, che era la capogruppo di diverse società controllate, riguardo ad una vendita di tali controllate. A era di proprietà di un individuo, Mr. X.

Nel corso della consulenza prestata ad A, l’Avvocato aveva letto un articolo di giornale che rivelava l’esistenza di un contenzioso, in un altro paese, contro alcune delle controllate di A. Nel cercare documenti processuali accessibili al pubblico, l’Avvocato aveva scoperto che un tribunale, nominato curatore fallimentare di un’altra società (la società B), che fino a poco prima era stata di proprietà di Mr. X, aveva avanzato richieste ad alcune delle controllate di A per la restituzione di certi beni. Nella richiesta si diceva che nel periodo precedente l’insolvenza di B, i beni erano stati trasferiti alle controllate di A con lo scopo di rendere i beni inaccessibili ai creditori di B. Successivamente era trapelato che anche Mr. X era stato oggetto di richieste in quanto aveva diretto il trasferimento dei beni.

L’Avvocato aveva fatto delle domande alla società A a proposito del contenzioso. La società A aveva risposto che: (i) le sue controllate se ne stavano occupando, inondando quindi l’Avvocato di documentazione attestante che era in atto una buona difesa; e (ii) essa stessa non era coinvolta in alcun processo. L’Avvocato aveva deciso di continuare a condizione che venissero fatte delle dichiarazioni riguardo al contenzioso nella lettera informativa. La società A aveva fatto molta

¹⁵ Guida per i professionisti legali all’individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.44) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l’International Bar Association, l’American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

pressione sull'Avvocato per mantenere l'informativa al minimo, facendo riferimento alla documentazione fornita dalla difesa, e adducendo la natura urgente dell'affare proposto. Successivamente si era scoperto che i documenti della difesa forniti all'Avvocato erano stati falsificati e che le controllate di A avevano ricevuto beni trasferiti impropriamente. Era risultato che l'intero piano era stato posto in essere da Mr. X per evitare di perdere denaro come conseguenza della precedente cattiva gestione di B.

Anomalia:

Fallimento di un'altra società avente lo stesso titolare; richieste fatte riguardo al trasferimento di beni ad una società controllata; nessun riferimento iniziale alla questione da parte del cliente, seguito da una eccessiva disponibilità a fornire molta documentazione; urgenza nel concludere l'affare.

2. Persone politicamente esposte¹⁶

Uno degli Avvocati con maggiore anzianità (senior lawyer) di uno studio legale era stato contattato per rappresentare una persona nell'acquisto di una squadra di calcio. Il cliente era una persona con patrimoni ingenti, che aveva fatto fortuna nell'industria mineraria in un mercato emergente. Egli era quindi entrato in politica prima di decidere di perseguire degli obiettivi di carattere commerciale. Era stata condotta una adeguata verifica della persona, inclusa la ricerca in un database, che aveva portato al risultato che l'individuo era una persona politicamente esposta. Di conseguenza, era stato sollevato il problema dell'origine dei fondi. A specifica richiesta, la persona aveva risposto che l'acquisto doveva essere finanziato attraverso i proventi della vendita di una delle sue attività minerarie.

Lo studio legale aveva accettato l'incarico. Nel corso della consulenza riguardo l'investimento proposto, un Avvocato con minore esperienza (junior lawyer) aveva segnalato al senior lawyer un recente articolo di giornale. Nell'articolo il cliente veniva accusato di concussione nell'ottenimento delle concessioni minerarie su cui si basava la sua fortuna. Inoltre, nel corso della sua carriera politica, il cliente era stato coinvolto in uno scandalo relativo a delle spese, anche se una inchiesta parlamentare lo aveva dichiarato innocente rispetto a tali accuse.

Il senior lawyer aveva sollevato il problema con il cliente, il quale aveva spiegato che le accuse avevano delle motivazioni politiche ed erano state inventate da un avversario politico per screditarlo. L'Avvocato era consapevole del fatto che questo tipo di cose accadevano nei mercati emergenti, ma si mise in contatto con il suo responsabile per le questioni relative al riciclaggio di denaro. Su consiglio di questi, lo studio legale non aveva continuato a rappresentare il cliente. Un paio di anni dopo, un tribunale straniero condannò il cliente per corruzione e concussione sia in relazione ai diritti minerari che alle indagini sulle spese (che, come poi venne fuori, erano state condotte da un suo stretto collaboratore) e tentò di congelare il suo patrimonio. Emerse anche che esistevano molti articoli di giornale nei quali si sosteneva che l'inchiesta parlamentare non era stata corretta a causa delle connessioni tra il cliente e la persona che la dirigeva.

Anomalia:

Le attività di estrazione di minerali e di altre risorse naturali nei mercati emergenti sono spesso ad alto rischio e associate alla corruzione. È riconosciuto che le persone politicamente esposte necessitano di una verifica più attenta e meticolosa.

¹⁶ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.44) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

3. Clienti rischiosi¹⁷

Un nuovo cliente, A, si presenta presso lo studio legale B di persona, senza appuntamento, e chiede una consulenza legale per la creazione di una attività commerciale nel paese dello studio legale B. La persona viene dal paese X (un paese africano) ed ha una società costituita lì. A dichiara di aver ottenuto un finanziamento dalla società C, ubicata nel paese Y (un paese del Medio Oriente) e che il finanziamento di 1 milione di Euro sarà trasferito dal conto di una banca svizzera. Il cliente A dice di aver perso il proprio passaporto e che sta facendo richiesta per ottenerne uno nuovo. Nel frattempo, esibisce una fotocopia di un qualche documento temporaneo e accetta di inviare copie del nuovo passaporto appena sarà rilasciato. Esibisce anche l'accordo di investimento con la società C: tale accordo appare troppo elementare per essere stato redatto da un Avvocato. L'Avvocato tenta una ricerca in internet sul conto di A e sulla sua società, ma non c'è alcuna informazione disponibile.

Anomalia:

Sia il cliente che l'investitore sono ubicati in paesi a più alto rischio; il finanziamento proviene da un conto bancario svizzero; il cliente non ha documenti identificativi regolari; non esistono informazioni disponibili sul cliente e il suo business; la presunta documentazione giuridica è troppo semplicistica per la transazione in questione; la connessione del cliente con il paese non è chiara.

4. Transazioni implicanti reati inaspettati¹⁸

Gli Avvocati dovrebbero essere consapevoli del fatto che possono configurarsi reati, relativi ad alcune branche del diritto, che ordinariamente non ci si aspetterebbe. In un primo momento, la condotta criminale potenziale può non essere facilmente riconoscibile per il consulente. Gli Avvocati dovrebbero stare in guardia rispetto a tale possibilità quando offrono consulenza sulle transazioni.

Mr. A, un individuo con patrimoni ingenti che ha recentemente cominciato ad investire in proprietà immobiliari, prende un appuntamento con l'Avvocato B per discutere di una controversia riguardante una delle sue proprietà. Si tratta di un immobile residenziale suddiviso in appartamenti dati in locazione a vari affittuari. Mr. A aveva acquistato il 50% dei diritti di usufrutto da una società di proprietà del trust D (creato da Mr. A a beneficio dei membri della sua famiglia). L'accordo di acquisto aveva il solo scopo di trasferire i diritti di usufrutto a Mr. A, ma è stato redatto in modo scorretto, in modo tale da avere come effetto anche il trasferimento dei diritti di proprietà. Mr. A ha acquistato i diritti di proprietà ad un prezzo leggermente inferiore rispetto a quello di mercato.

Uno degli affittuari ha poi lamentato che il trasferimento della proprietà a Mr. A ha violato i suoi diritti secondo la Legislazione X. La Legislazione X stabilisce che il proprietario deve avvertire il proprio affittuario nel caso intenda vendere la proprietà, e dare all'affittuario il diritto di prelazione: la violazione della Legislazione X costituisce un potenziale reato.

¹⁷ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p. 45) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

¹⁸ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.45) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

Oltre a fornire consulenza a Mr. A sulla controversia, l'Avvocato B avverte anche Mr. A che potrebbe aver potenzialmente commesso un reato di riciclaggio di denaro. Sebbene il reato (se configurato) sarebbe stato commesso dal venditore, Mr. A potrebbe aver ricevuto da esso un "beneficio".

Anomalia:

Una transazione che coinvolge un regime regolamentare tecnico che prevede un inatteso reato potenziale; le parti ricevono un qualche beneficio dalla transazione.

5. Investimenti immobiliari¹⁹

I criminali potrebbero essere consapevoli del fatto che gli Avvocati non possono gestire direttamente grandi somme di denaro. Ciononostante, essi cercheranno comunque di usare l'acquisto di beni immobili come mezzo per impiegare contanti derivanti da un'attività illecita. Questo è considerato parte del processo di stratificazione del riciclaggio, per cui l'acquisto di un immobile viene finanziato completamente o in modo prevalente attraverso mezzi privati piuttosto che attraverso un mutuo o un prestito.

Un cliente aveva depositato presso i propri Avvocati l'intero prezzo di acquisto, in contanti, quando era appena cominciato il rapporto con lo studio legale, e molto prima che si arrivasse ad un accordo definitivo sul prezzo di acquisto dell'immobile. L'adeguata verifica della clientela condotta sul cliente aveva rivelato che la somma depositata era molto consistente in rapporto al suo reddito. L'acquisto dell'immobile si era poi perfezionato per una somma inferiore a quella depositata e i fondi rimanenti erano stati restituiti ad una parte terza indicata dal cliente. In seguito era emerso che i fondi depositati erano i proventi di una attività criminale.

Anomalia:

Modalità di esecuzione insolita: i fondi per l'acquisto vengono depositati in una fase insolitamente precoce della transazione e prima che il prezzo di acquisto venga stabilito tra le parti. La somma depositata è consistente rispetto alle modeste entrate del cliente. Vengono depositati fondi in eccesso. I fondi rimanenti vengono trasferiti ad una parte terza, non al cliente.

6. Transazioni abortite e trasferimento di fondi senza operazioni giuridiche sottostanti²⁰

Uno studio legale era stato contattato da una nuova cliente affinché la assistesse in un certo numero di acquisti. La cliente era seguita da un Avvocato con poca esperienza presso lo studio legale il quale, su richiesta della cliente, aveva fornito i dettagli del conto dello studio legale prima di completare l'adeguata verifica della clientela o di ricevere dalla cliente una lettera di incarico. La cliente non aveva dato ulteriori istruzioni dopo il deposito dei fondi. Successivamente, la cliente aveva spiegato che non intendeva più acquistare i beni in questione e aveva chiesto che il denaro depositato fosse versato ad una parte terza, piuttosto che essere restituito sul suo conto personale.

¹⁹ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.46) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

²⁰ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.46) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

Anomalia:

Una volta che i fondi vengono versati sul conto-cliente, la transazione è abortita. Il cliente richiede che i fondi depositati vengano inviati ad una parte terza piuttosto che essere restituiti. Il cliente evita il contatto personale senza una buona ragione.

7. Vendite consecutive (back-to-back sales)²¹

Vendite consecutive di immobili in tempi brevi, sia con che senza mutuo, permettono ai criminali di gonfiare il valore di un immobile, giustificando in tal modo l'apporto di ulteriori fondi illeciti nella catena di acquisto e rendendo possibile il trasferimento del valore ad altre parti di un'organizzazione criminale o il re-investimento all'interno dell'organizzazione stessa.

Mr. A, un Avvocato, era stato contattato da una persona per rappresentarlo nell'acquisto di un certo numero di proprietà immobiliari. Il cliente aveva affermato di finanziare gli acquisti con i proventi di precedenti vendite immobiliari e aveva presentato un assegno bancario per pagare il prezzo di acquisto. Poco dopo, il cliente aveva chiesto a Mr. B, anche lui un Avvocato, che non aveva però connessioni con Mr. A e non era a conoscenza delle richieste fatte in precedenza dal cliente a Mr. A, di rivendere l'immobile ad un prezzo maggiorato. Era trapelato che gli immobili venivano acquistati da e poi rivenduti a persone che il cliente conosceva, in modo tale da ripulire i proventi di attività illecite.

Anomalia:

Transazioni immobiliari consecutive, non sincronizzate con le normali dinamiche di mercato, il cui valore presunto aumenta rapidamente ad ogni transazione (nonostante il breve lasso di tempo intercorrente tra l'una e l'altra). Il cliente cambia consulente legale diverse volte in un breve lasso di tempo senza ragione apparente.

8. Non clienti che trasferiscono fondi sui conti-cliente²²

Gli Avvocati che agiscono per conto di chi vende degli immobili non sono tenuti ad una adeguata verifica della clientela rispetto agli acquirenti in quanto questa viene effettuata dagli Avvocati che agiscono per conto di questi ultimi. Ciononostante, se i proventi vengono trasferiti direttamente sui conti-cliente dello studio legale senza previa autorizzazione, i fondi potrebbero venire in tal modo "puliti" e potrebbe configurarsi il rischio per lo studio legale di commettere un reato di riciclaggio di denaro.

Lo studio legale A agisce per conto del venditore di un immobile. L'acquirente risiede nel paese X, che è un mercato emergente. L'acquirente trasferisce il prezzo di acquisto sul conto-cliente dello studio legale A, piuttosto che sul conto bancario del venditore, senza informare prima lo studio legale A. Il prezzo di acquisto viene pagato interamente in contanti e non viene richiesto alcun finanziamento bancario.

²¹ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.47) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

²² Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.47) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

Il senior lawyer che segue la transazione sottopone la questione al responsabile dello studio legale in materia di riciclaggio di denaro. Lo studio legale A decide di segnalare la transazione sospetta all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) e di tenere temporaneamente bloccati i fondi. Non può restituire i fondi all'acquirente perché ciò "pulirebbe" i fondi. Lo studio legale A deve anche valutare se informare il proprio cliente della situazione in quanto potrebbe configurarsi un "avvertimento" e un pregiudizio alle indagini. Lo studio legale A potrebbe anche dover valutare come interrompere la transazione senza "avvertire" l'acquirente.

Anomalia:

Il prezzo di acquisto viene pagato interamente in contanti e trasferito sul conto-cliente dello studio legale piuttosto che sul conto bancario del venditore; l'acquirente risiede in un paese ad alto rischio; l'acquirente non ha chiesto una previa autorizzazione per il trasferimento.

9. Creazione di un trust per mascherare i proventi di un crimine²³

Nel paese A, una signora anziana, cittadina del paese B, munita di idoneo visto, chiede la consulenza di un Avvocato esperto in trust. Ha trovato il nome dell'Avvocato attraverso una ricerca su internet. La signora chiede all'Avvocato di predisporre un trust per gestire una sua eredità nel paese B; il trust verrà finanziato attraverso un bonifico bancario dal paese B sul conto-cliente dello studio legale nel paese A. Il paese B è un paese che registra un punteggio basso nell'indice di percezione della corruzione di Transparency International, ed è soggetto a vari programmi sanzionatori. Lei sarà l'amministratore fiduciario (trustee) e i suoi figli, residenti nel paese A, saranno i beneficiari. La signora chiede un memorandum sugli obblighi fiscali e di notificazione. Vuole anche essere presentata ad un dottore commercialista e ad un bancario nel paese A.

Il tipo di trust richiesto dal cliente presenta una struttura normale, familiare alla maggior parte degli Avvocati esperti di trust. Lo scopo del cliente sembra essere quello di gestire un patrimonio a beneficio dei propri figli. Mentre le conseguenze fiscali potrebbero essere complesse, il piano stesso è relativamente tipico.

L'Avvocato accetta di rappresentare il cliente.

Anomalia:

Il cliente non è ben noto all'Avvocato e il modo in cui lo ha contattato non è rassicurante. Il cliente viene dal paese B, un luogo nel quale esiste un rischio geografico. I fondi sono stati trasferiti da un paese diverso rispetto a quello in cui opera l'Avvocato (il paese A) sul conto fondi-trust dell'Avvocato. L'Avvocato può fidarsi del fatto che una adeguata verifica della clientela sia stata condotta dalla banca pagante?

10. Amministrazione di un trust che potrebbe contenere beni immobili derivanti da attività criminali²⁴

²³ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.48) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

²⁴ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.48) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

Un cliente entra nell'ufficio di un Avvocato esperto in trust al fine di ingaggiarlo per estinguere un trust - posto in essere da sua madre, ora deceduta - di cui il cliente è il solo beneficiario. Quando gli viene chiesto di chiarire l'origine dei fondi del trust della madre, il cliente è evasivo. Su pressione dell'Avvocato, il cliente lo informa di sospettare che la maggior parte degli immobili oggetto del trust siano il prodotto di una truffa pluridecennale perpetrata dalla madre, secondo un preciso schema, nei confronti dell'attività commerciale e del patrimonio personale del suo allora datore di lavoro, conseguenza della stretta relazione personale tra la madre stessa e il datore di lavoro. Il cliente chiede all'Avvocato un consiglio circa la disposizione dei beni nel trust e circa i suoi obblighi giuridici nei confronti dell'allora datore di lavoro.

Anomalia:

Il cliente non è ben noto all'Avvocato. I fondi del trust potrebbero derivare da attività criminali.

11. L'entità dei fondi versati è sproporzionata o inspiegabile²⁵

Nel caso vi sia stato un significativo aumento di capitale a favore di una impresa costituita recentemente, versamenti successivi siano stati effettuati a favore di una stessa impresa in un periodo breve di tempo o siano stati effettuati versamenti importanti in rapporto all'attività commerciale, alla dimensione o al valore di mercato dell'impresa, un Avvocato dovrebbe verificare le ragioni sottostanti tali aumenti.

Un Avvocato rappresenta una società proveniente da un paese emergente che sta tentando un'Offerta Pubblica Iniziale (OPI). In conseguenza di problemi di redditività finanziaria della società e della possibilità di una controversia complicata sulla proprietà della società stessa, questa ha difficoltà a condurre in porto l'OPI. All'ultimo momento, si presenta uno sconosciuto e facoltoso investitore. In realtà, sono stati conclusi in precedenza accordi tra i rappresentanti della società e l'investitore per promuovere l'investimento e stabilire che il denaro offerto dal facoltoso investitore sarebbe stato in realtà il denaro della società. L'investitore ha ricevuto il denaro più un incentivo per la collaborazione.

Anomalia:

Accordi finanziari non chiariti. Coinvolgimento di un paese ad alto rischio. Comparsa improvvisa di un investitore volenteroso quando in precedenza non vi era interesse alcuno.

12. Mancata considerazione di chi controlla il cliente²⁶

²⁵ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.49) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

²⁶ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.50) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

La società a responsabilità limitata ABC ha “superato” la procedura di adeguata verifica della clientela di uno studio legale e ha fornito la conferma/documentazione attestante chi in sostanza ne è il titolare. Nel corso della transazione, il partner principale diviene meno coinvolto e comincia a passare flussi di lavoro al suo principale collaboratore (in quanto ciò costituirebbe una valida esperienza per questa persona, che sta cercando di diventare partner). Una persona non identificata in precedenza comincia a partecipare alle riunioni e sembra guidare molte delle discussioni/decisioni per conto del cliente.

Il cliente è infatti in pratica controllato dal padre di questa persona che risulta essere soggetto ad un mandato di arresto in un altro paese. Lo scopo dell'affare era di mettere i beni fuori della portata dell'applicazione della legge.

Anomalia:

La persona che risulta titolare, stando alla documentazione, possiede quote per conto di un altro o riceve istruzioni da un'altra persona. Altri campanelli di allarme correlati potrebbero includere il fatto che il cliente richieda che una persona senza alcun collegamento apparente riceva copia di tutte le mail o partecipi alle riunioni, senza che tale coinvolgimento venga spiegato.

13. Incarichi dall'estero²⁷

L'Avvocato A è un esperto di diritto del lavoro e ha seguito il cliente B in alcune questioni riguardanti tale materia. Dopo alcuni mesi, il cliente B contatta l'Avvocato A, chiedendogli di rappresentare un suo amico, C, nell'acquisto di alcuni immobili di grande valore.

L'amico C vive in un altro paese, che è un mercato emergente, e non ha intenzione di viaggiare per prendere visione delle proprietà che intende acquistare. L'amico C vorrebbe che l'acquisto fosse concluso il prima possibile e assicura all'Avvocato A che la tempistica non sarà rallentata da problemi di finanziamento in quanto non sarà richiesto alcun prestito bancario. Promette anche all'Avvocato A di pagargli un extra nel caso in cui l'acquisto venga completato entro una certa data.

La società a responsabilità limitata ABC ha “superato” la procedura di adeguata verifica della clientela di uno studio legale e ha fornito la conferma/documentazione attestante chi in sostanza ne è il titolare. Nel corso della transazione, il partner principale diviene meno coinvolto e comincia a passare flussi di lavoro al suo principale collaboratore (in quanto ciò costituirebbe una valida esperienza per questa persona, che sta cercando di diventare partner). Una persona non identificata in precedenza comincia a partecipare alle riunioni e sembra guidare molte delle discussioni/decisioni per conto del cliente.

Il cliente è infatti in pratica controllato dal padre di questa persona che risulta essere soggetto ad un mandato di arresto in un altro paese. Lo scopo dell'affare era di mettere i beni fuori della portata dell'applicazione della legge.

Anomalia:

Viene chiesto all'Avvocato di prestare consulenza in una branca del diritto in cui manca di competenza; il cliente non visita le proprietà nonostante il grande valore della transazione, il cliente paga grandi somme in contanti; il cliente promette di pagare un extra nel caso in cui la transazione si concluda rapidamente; il cliente trasferirà i fondi da un paese nel quale ci sono difficoltà nell'accertamento del rispetto delle norme antiriciclaggio.

²⁷ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.50) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.

14. Applicare una adeguata verifica scrupolosa²⁸

Un vecchio cliente stava acquistando un'impresa di costruzioni mediorientale. Nell'applicare la dovuta diligenza, un certo numero di contratti e pagamenti erano stati segnalati in relazione a servizi forniti da società consulenti. Era stato molto difficile stabilire l'identità dei singoli consulenti o l'esatta natura dei servizi forniti al di là di descrizioni generiche.

Fermarsi alle descrizioni generiche poteva rendere la transazione più celere ma gli Avvocati coinvolti avevano suggerito al loro cliente che il venditore doveva fornire risposte più puntuali riguardo ai contratti e alle parcelle dei consulenti pagate sulla base di tali contratti. Ad una indagine più approfondita sulle società consulenti, era divenuto chiaro che alcune di esse erano legate a persone note per far parte dell'organizzazione governativa responsabile di licenze e permessi e che le parcelle dei consulenti erano in realtà tangenti. Di conseguenza, gli Avvocati avevano informato il loro cliente che i contratti ottenuti dall'impresa che stava acquistando potevano rappresentare i proventi di un crimine (corruzione).

La società a responsabilità limitata ABC ha "superato" la procedura di adeguata verifica della clientela di uno studio legale e ha fornito la conferma/documentazione attestante chi in sostanza ne è il titolare. Nel corso della transazione, il partner principale diviene meno coinvolto e comincia a passare flussi di lavoro al suo principale collaboratore (in quanto ciò costituirebbe una valida esperienza per questa persona, che sta cercando di diventare partner). Una persona non identificata in precedenza comincia a partecipare alle riunioni e sembra guidare molte delle discussioni/decisioni per conto del cliente.

Il cliente è infatti in pratica controllato dal padre di questa persona che risulta essere soggetto ad un mandato di arresto in un altro paese. Lo scopo dell'affare era di mettere i beni fuori della portata dell'applicazione della legge.

Anomalia:

Coinvolgimento di un paese a più alto rischio. Difficoltà nell'ottenere informazioni soddisfacenti riguardo ai servizi forniti dalla società che si intende acquistare.

²⁸ Guida per i professionisti legali all'individuazione e alla prevenzione del riciclaggio di denaro, (p.51) pubblicazione realizzata in collaborazione tra l'International Bar Association, l'American Bar Association e il Consiglio degli Ordini Forensi Europei, ottobre 2014.